digitalizzato da cavastorie.eu

ANNO I. — NUM. 9.

Supplemento Sportivo

CAVA DEI TIRRENI, 29 MAGGIO 1921. Conto corr. con la Posta

la Gazzetta Cavese

Un numero . . cent. 20
Copie commesse. » 30

QUINDICINALE - POLITICO - AMMINISTRATIVO

Abbonam. annuo . . L. 10
» sostenitore . » 25

Redattore Capo: CARMINE GIORDANO

I manoscritti non si restituiscono

Indirizzo del Giornale per la Redazione ed Amministrazione Casella Postale N. 12

Direttore: GENNARO DE FILIPPIS

Prezzi delle inserzioni v. 3.ª pagina

I GRANDI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'inaugurazione del Campo " ARENA „ - Naples - U. S. Cavese.

22 Maggio 1921

una data che va ricordata

Cava assistette domenica scorsa ad un avvenimento di eccezionale importanza: l'inaugurazione del Campo « Arena » dell'Unione Sportiva Cavese.

Chi si rende conto, anche limitatamente alla propria mentalità, del grande avvenire che è destinato allo sport, giudicato non alla stregua di un qualunque passatempo, bensì come fattore non ultimo del progresso umano, specialmente in riguardo all'elevazione delle masse, sa e può dare alla festa di domenica quel giusto valore, collocandola fra le cose che ci dona la civiltà che s'avanza.

Cosa fa lo sport specialmente per i giovani?

Esso li riceve dalle famiglie e li accoglie, fortifica loro il fisico, abituandoli e temprandoli ad utili esercizi all'aria aperta: contribuisce alla formazione ed al miglioramento delle coscienze; li sottrae ai vizi ed ai dannosi passatempi, e raggruppandoli in associazioni dà loro la prima idea di ciò che sia il vivere in Società; eleva il popolo non nel senso demagogico degli sfruttatori delle masse, perché affratella i figli di modesti operai coi figli di altri più fortunati ed evoluti cittadini, temperando e riducendo lo sviluppo di due sentimenti non mai abbastanza deplorati: l'umiltà nei primi, la superbia nei secondi.

Assistendo ad una partita di foot-ball o ad una gara di ginnastica e di scherma, sappiamo noi distinguere a traverso le maglie colorate o sotto la maschera che ripara, altra differenza nei giovani all'infuori delle diverse attitudini e prestanze fisiche? In guerra la trincea affratella; ma la guerra è morta per far vivere la pace e nella pace lo sport contribuisce ad affratellare cittadini, popoli e nazioni.

Questo è lo sport in breve.

La festa del 22 maggio 1921 rimarrà fra le cose che non si dimenticano: essa ha aperto i cuori alla speranza ed alla fede in un avvenire migliore, essa ha dato ai cittadini di Cava nuove e piacevoli sensazioni, nuovi e più civili godimenti.

Spettacolo superbo quello di domenica. I nostri occhi videro una folla in cui erano insieme autorità e cittadini di ogni rango, signore e signorine, operai, ragazzi e vecchi ecc., tutta una massa che plaudiva e sorrideva.

Perchè distinguerli? perchè giudicarli divisi se tutti i cuori presenti nel campo battevano all'unisono? che cosa se non lo sport, nelle sue sane manifestazioni, ha il potere di far vibrare contemporaneamente e con eguale intensità le corde del sentimento in tanti animi ognuno differente dall'altro?

Noi siamo lieti di poter dare anche oggi il nostro contributo alla propaganda per lo sport, come lo abbiamo dato, sempre leale e disinteressato, in tante altre contingenze e circostanze. E come compatiamo e perdoniamo a chi mal comprendendo la nostra opera giornalistica ci ha lanciato facili calunnie, così compatiamo e perdoniamo ai denigratori dello sport, a quelli che possono e non aiutano queste civili associazioni sportive, che hanno dato e daranno sempre padri forti ed operosi alle famiglie, valorosi alla Patria, campioni alla Civiltà.

c. g.

LA GRANDE FESTA

Domenica scorsa sotto il più bel sole di maggio l'Unione Sportiva Cavese inaugurava solennemente il suo campo sportivo, frutto d'innumerevoli sacrifizi e di uno sconfinato amore alla vita sportiva della migliore gioventù cavese. La necessità di avere una palestra rispondente ai bisogni tecnici e pratici dello sport, è stata sempre il sogno lungamente carezzato dai nostri baldi sportmens, i quali, finalmente hanno visto esaudito il loro voto, solennemente sanzionato dalla presenza di un numerosissimo ed eletto pubblico che ha applaudito con entusiasmo alla geniale ed ardimentosa iniziativa dell'U. S. Cavese. Indubbiamente il campo sportivo di Cava, scelto con criterio tecnico da persone competenti, è tra i campi più belli che possa contare il mezzogiorno d'Italia. Situato nelle adiacenze della stazione ferroviaria e quindi nei pressi della città, riesce di facile accesso al pubblico degli appassionati, che tutte le domeniche accorrerà al campo ad incoraggiare gli ardimentosi giovani nei loro cimenti, ed inoltre soddisfa completamente il gusto estetico perchè, la sua posizione amenissima, da agio di ammirare il più bel panorama, ricco di uliveti e di vegetazione.

La Cerimonia

Il campo presenta un aspetto davvero superbo: centinaia di bandiere, sotto un'orgia di sole, sventolano festose, il recinto esterno è squisitamente adorno di piante e fiori, che spandono d'intorno la loro soave fragranza. Il concorso di pubblico è strabocchevole: si contano circa cinquemila persone: il bel sesso è finemente rappresentato: gaie e vispe fanciulle sfoggiando le più belle toilettes primaverili recano fiori e sorrisi.

Alle 16 e 20 tra l'entusiasmo del popolo S. E. Mons. Lavitrano Vescovo di Cava e Sarno si appresta a benedire il campo.

E' un momento d'indicibile commozione, il concerto musicale intona l'inno reale mentre dall'alto del monte Castello, che superbo domina Cava, centinaia di colpi di mortaretti si ripercuotono per l'ampia vallata.

Quindi ancora fra il delirio del pubblico plaudente la gentile e bellissima Signorina Giuseppina Iovane figliuola del Presidente dell'U. S. C., rompe la tradizionale bottiglia di *champagne* mentre si ripetono le note fatidiche dell'inno reale.

Le squadre

Il fischio dell'arbitro annunzia la partita che la signorile squadra locale si appresta a disputare contro i valorosi campioni campani del *Naples*.

Il match, improntato alla migliore cavalleria e cordialità, è riuscito oltremodo interessante per lo sfoggio mirabile della tecnica di giuoco dei calciatori campioni.

Cavalli, quantunque poche volte impegnato, ha sempre parato con sicurezza e padronanza. Superbo oltre ogni dire il duo Garozzo - Gattegna nei precisi e formidabili rimandi. Nella linea mediana ha emerso brillantemente Guidotti nel suo saggio giuoco di alimentazione ai propri *forwards*: Dodero e Peatone lo hanno coadiuvato efficacemente. La linea d'attacco quantunque priva di Caramanna, sostituito dall'a tante Del Pezzo, ha brillata per tutti i novanta minuti della partita: la coesione e la perfezione raggiunta da questa linea di *forwards* la pone alla testa delle linee di attacco che possano contare le quadre meridionali. Tutti indistintamente benè: ha furoreggiato il simpatico Ghisi, nella sua eleganza di stile e precisione di tiro in *goal*.

La squadra Cavese ha giocato anch'essa una bella partita: ricca di ottime individualità, ha però bisogno di tempo per poter raggiungere attraverso seri allenamenti quell'intesa e quell'affiatamento tra linee e linee, e tra uomini della stessa linea, indispensabili per vedere coronati da lieti successi gl'incontri futuri. Garzo capitano e *goal-keeper* della squadra ha parato l'impossibile ed a ben ragione lo si saluta siccome un » dei più bravi portieri meridionali. Sicuro nelle parate in pieno, preciso nelle parate di *shoots* raso terra ha tutta la stoffa di un portiere di classe.

Del duo Avigliano - Pagliara I, il migliore ci è apparso il 1°. La linea mediana quantunque avesse avuto contro una linea d'attacco potente pure è riuscita più volte ad arrestare le compatte discese degli avversari. Jovane a *centro-half*, dopo un inizio falloso ed indeciso si è poi riavuto ed ha efficacemente sostenuto la linea dei *forwards*. Lo ha coadiuvato molto bene Vestuti, discretamente il giovanissimo De Juliis. La linea attaccante tranne rare e ben combinate discese, ha svolto un giuoco caotico e disordinato, facendo notare l'assoluta mancanza di affiatamento tra uomo ed uomo.

Pagano a centro avanti ha trascinato per quanto gli è stato possibile la propria linea ad attacchi che alle volte hanno minacciato seriamente il goal di Cavalli e si deve solo all'indecisione ed alla lentezza del tiro in *goal* di Valvo e Garzia se la partita si è chiusa con un solo *goal* all'attivo per i Cavesi.

Pagliara II all'ala destra non ci ha troppo convinti: Valvo ha sconclusionato col suo incorreggibile giuoco individuale e mai gli è riuscito di sormontare da solo l'estrema difesa.

La partita

Alle ore 17,25 precise, dopo che la madrina ha offerto due belle branches di garofanni bianchi, accompagnandole dagli auguri più fervidi per la bella riuscita dell'incontro, ai capitani delle squadre, l'arbitro Dott. Mario Argento, espressamente inviato dal Comitato regionale campano della F. I. G. C., ha fischiato l'inizio della fraterna contesa.

Le squadre si allineano nella seguente formazione:

Naples F. B. C.: *Cavalli, Gattegna e Garozzo; Dodero, Guidotti e Pentone; Casabona, Valente, Ghisi, Bruschini e Del Pezzo.*

U. S. Cavese: *Garzo; Pagliare I e Avigliano; De Iuliis, Iovane e Vestuti, Pagliara II, Garzia, Pagano, Valvo e Carleo.*

La palla è ai bleu-celesti del **Naples** che abbozzano la prima discesa: li arresta Vestuti che rovescia a Garzia, un rapido passaggio a Pagano ed ecco Cavalli nella sua prima parata. Due consecutive discese del Naples non approdano a nulla: una per *shoot* alto di Casabona l'altra per tiro fuori di Valente. Sono ora i bleu all'attacco: su passaggio di Pagano I., Valvo raccoglie ma indeciso e lento calcia fuori. Al 10 in una *melee* sotto la porta dei bleu Ghisi ha agio di segnare a *goal* vuoto. Rimessa la palla in giuoco i bleu scendono compatti verso la porta avversaria, ma Pagano sciupa calciando fuori, la bell'azione. Una susseguente discesa degli stessi dà modo a Garzia, su centrata della destra Pagliara, di raccogliere con la testa e rovesciare in *goal*; Cavalli pronto e deciso para e rimanda lontano. Il giuoco staziona ora nell'area cavese: diversi tiri in *goal* vengono magistralmente parati da Garzo ed al 27. il pubblico non può trattenere dall'applaudire lungamente una sua parata meravigliosa. Un calcio d'angolo in favore dei bleu-celesti tirato da Del Pezzo non ha esito alcuno per l'intervento pronto e deciso di Iovane, che libera con un forte rimando. I bleu tornano all'attacco e l'azione è ancora sciupata da un tiro fuori di Pagliara 2. Un'altra discesa da ambo le parti e il primo tempo ha fine.

Nei primi dieci minuti della ripresa il giuoco permane nell'area cavese ed al 8. su centrata di Del Pezzo, Casabona raccoglie e rovescia a Ghisi, che segna imparabile il 2. *goal*. Una discesa in linea dei bleu viene sventata e liberata in *corner* da Carozzo: tira Carleo, ma Cattegna libera facilmente. Una cannonata di Bruschini al 15. frutta il 3. *goal* a favore degli ospiti graditi. Una fuga di Casabona al 26.: e il 4. punto è segnato su *auto-goal* di Avigliano. I bleu si risvegliano il centro *forwards* Pagano li incita alla riscossa ed è così che al 27. dopo diversi tentativi di segnare Pagano salva l'onore della giornata con un tiro in angolo su passaggio di Garzia. Il giuoco ora si alterna dall'una all'altra parte: al 35. Ghisi riesce ancora a segnare il 5. ed ultimo *goal* a favore del Naples. Un minuto dopo i bleu per poco non riescono a guadagnare un secondo punto con un potente traversone di Pagliara 2. magnificamente parato da Cavalli. La fine del *match* trova il *ball* al centro del campo in bella e gentile contesa a chi possa più presto impadronirsene.

Ottimo, oculato ed equo l'arbitraggio del Dott. Argento.

A. A.

I DISCORSI

Al cospetto di centinaia di persone prende per prima la parola l'egregio Avv. Signor Coppola Francesco, il quale esordisce dicendo:

— « La cerimonia odierna non è di quelle manifestazioni che preludono ad una speculazione commerciale e che, di solito si producono a suon di grancassa e con grande dovizia reclamistica; ne è espressione di particolari e men che confessabili interessi: essa, nei propositi dei dirigenti l'U. Sportivo Cavese, vuole essere la festa che corona una somma di tenaci volontà, di forzi generosi e di sacrifici non comuni, ignorati dalla maggior parte della cittadinanza, e che si riassumono nella creazione di questo campo sportivo, remota aspirazione della gioventù cavese e, ormai, vivente e promettente realtà. — »

Indi accenna alle difficoltà che l'U. S. Cavese ha dovuto superare per la creazione del campo sportivo e, giustamente, lamenta lo scarso interessamento di alcuni fra i più cospicui cittadini alla bella iniziativa. Passo poi a trattare dell'utilità dello sport che:

— « E', vuole e dev'essere una razionale preparazione degli organi per renderli adatti, attraverso graduali e sopportabili sforzi, a produrre la maggior somma di energie, di cui l'organismo è potenzialmente capace. — Esso è tutta una disciplina che implica la applicazione di particolari norme tecniche, ed i risultati sono tanto più sorprendenti quanto maggiormente tali norme sono osservate.

I fenomeni materiali riflessi sono oltremodo benefici, dato che, l'organismo, abituato allo sforzo con l'assiduo allenamento, acquista maggiore resistenza ai disagi, alle infermità e supera vittoriosamente qualsiasi prova. La mente si conserva lucida e pronta. Nè basta: lo sport esplica una incontestabile influenza morale e spirituale sulla gioventù, cui allontana dall'ozio e dal mal costume; rende possibile la comunità dell'elemento operaio con le classi più evolute perchè maggiormente favorite dalla fortuna e ne completa l'educazione con la forza dell'esempio.

Lumeggia poi le affermazioni dello sport italiano all'estero, rievocando le superbe vittorie degli italiani nelle competizioni sportive internazionali e, dopo aver, a nome dell'U. S. Cavese ringraziato vivamente Autorità e cittadini per il loro cortese interessamento rivolge infine un saluto affettuoso ed un caloroso ringraziamento al Signorile Club del Naples che:

. . . di buon grado aderì all'invito di disputare la partita inaugurale sul nostro terreno e che, dopo aver conquistato il titolo di campione della Campania, si appresta a difendere i colori del sodalizio e l'onore sportivo della nostra regione di fronte alle agguerrite squadre dell'Italia centrale.

Essa ci farà assistere tra poco ad una fine accademia di giuoco, a magnifiche virtuosità, che ci procureranno un grande godimento e soprattutto rinsalderanno la vostra fede nel securo avvenire dello sport dal quale s'irradia tanta luce ideale.

Sorge quindi a parlare a nome del Comune l'avv. Bassi, che dice:

Signori,

Questa bella giornata, splendente di sole e di luce, che ci riconduce, con la mente e col cuore, a quel Maggio radioso, in cui tutta Italia si levò in armi, pel compimento dei suoi alti destini, poscia raggiunti con la più grande vittoria che la storia registri; questa giornata segna oggi una data memorabile, un avvenimento ricordevole nei fasti della gentile città di

digitalizzato da cavastorie.eu

Cava. Oggi il benemerito Club sportivo cavese, inaugura, con la benedizione del Cielo, il suo campo sportivo. Il campo di quello *sport*, che non è già, secondo la fallace credenza di alcuni, un frivolo passatempo, ma costituisce un mezzo efficace di alta educazione civile, in quanto allontana i giovani da quei facili e dannosi allettamenti, che infiacchiscono lo spirito ed il morale; di quello *sport* che irrobustendo i giovani, prepara gli ardimentosi alla Patria; di quello *sport*, che divenuto ormai quasi una istituzione mondiale, avvicina, affratella i popoli nelle gare, che spesso assurgono all'altezza del cimento, e che ci procurano la ineffabile soddisfazione di sentir, non di rado, risuonare con ammirazione, il dolce nome di Italia nostra, nelle più lontane regioni.

Non è mio compito, o Signori, infastidirvi con un discorso. Se lo facessi, mi esporrei alla giusta impazienza dell'uditorio, che freme, nell'attesa della gara da svolgersi a momenti, e guasterei l'effetto del discorso smagliante profferito dall'insigne mio amico, avvocato Sig. Francesco Coppola, che mi ha preceduto.

Mio dovere invece, è soltanto quello di rivolgere una parola di lode sincera, ai benemeriti del Comitato, i quali vollero, fortissimamente vollero, il loro campo sportivo; e vincendo, con costanza da certosino, difficoltà che sembravano insormontabili, lo hanno avuto. Lode ancora sia ad essi, in quanto, nel glaciale torpore di quella gente, che è soltanto al vil guadagno intesa, apportano, con i loro giuochi geniali, la nota allegra in questa città incantevole, cui natura fu tanto larga del suo sorriso.

Ma oltre la lode, io porto qui il saluto della Civica Amministrazione, che, assurgendo all'altezza dei tempi, segue, con intelletto di amore, il progredir continuo dell'Associazione sportiva cavese, e cercherà sempre di incoraggiarla, per quanto è in poter suo.

Agli ospiti gentili, al duca Sig. Del Pezzo, insigne capo del Club sportivo Napoletano, che ha onorato, di sua presenza, la lieta festa, e che gentilmente partecipa ai giuochi, il mio vivo ringraziamento, in nome della città, che ho l'onore di rappresentare.

A voi poi, elettissimi giovani dell'Associazione sportiva Cavese, l'augurio di prosperoso avvenire, accompagnato da questo fervido voto: possano nel vostro campo essere addestrati, per le gare future, i più baldi campioni, che facciano onore qui ed altrove, alla nostsa nobile città.

E termino gridando, con tutta la forza dell'animo:

Viva il Club Sportivo Cavese! Viva sempre la città di Cava!!!

Poscia segue il Rag. Punzi vice Presidente dell'U. S. Cavese che così si esprime:

Eccellenza, Signore, Signori, Unionisti.

Dopo l'alta parola dell'egregio avv. Coppola, dopo quella del Cav. Bassi, nulla io dovrei aggiungere se non fossi quell'anima fervidamente sportiva che sono e se non sentissi la necessità di esternare a voi tutta la gioia che pervade l'essere mio oggi che la festa dell'Unione è festa mia.

Ed io pensavo.

Un sorriso, un pensiero delicato e gentile che diventa simpatia e poi dolcemente affetto, amore, passione travolgente, idolatria folle.

Un piccolo seme, che diventa rorido fusto erbaceo, poi legnoso, un albero, infine una quercia poderosa, che la bufera non squassa.

Una fede, pochi uomini, un appello un grido di vita, un'angolo del mio studiolo ove questa fede lievita, venti uomini, le prime vittorie, i primi urrah, una sede, sessanta uomini, una centuria, centosessanta e cento vittorie, con un campo sportivo: ecco l'Unione che noi volemmo e che noi vogliamo sempre più forte per la dignità di Cava.

Gli scettici, i misoneisti si domanderanno perchè mai tutto questo?

Ed è giusto.

Essi, con le grette loro concezioni, non comprenderanno mai tutta la seduzione della passione sportiva; i fremiti le ansie che le belle tenzoni suscitano. Essi imbastarditi dall'avidità del danaro, dal gioco, dal vizio o dai profumi sfibbranti dei salotti mondani, non comprenderanno mai che lo sport è superiore a tutte queste meschinità, ad ogni pettegolezzo, ad ogni povera competizione di parte; che lo sport è educazione alla santa scuola del dolore e del sacrifizio; che lo sport purifica l'animo ed il corpo e li rinvigorisce; che lo sport è audacia, è vita, giovinezza!

E quanto affermo non teme smentita.

Ho trentaquattro anni e sento nelle mie vene, in grazia a questa fede, rifluire il sangue come a diciott'anni. L'opera nostra sportiva altamente sociale, si risolve in un affratellamento purissimo di popoli; essa, come la musica, è universale, non conosce confini, non vede barriere: essa è nell'umanità lo stimolo per un'umanità più grande!

Con coscienza sicura può dirsi oggi che lo sport è entrato nella vita intima di ogni nazione: è entrato nella vita pubblica e privata dei popoli, v'è entrato a porvi un fremito di ribellione, un sussulto di nuova vita con la velocità inverosimile dei mezzi di cui s'avvale e dispone. E va. Va, voluttuosamente avanti, lasciando dietro di sè ogni detrito sociale, come la moto lanciata alla velocità di 180 km. all'ora vertiginosamente divora lo spazio e lascia, schiacciati, dietro di sè i rospi e le serpi; come l'aero, che solca i cieli infiniti, alla velocità di 300 km. oraria, ed atterrisce col suo ansare potente i gufi ed i barbagianni!

Io parlo a Voi, pur anziano nello sport, con la fede del neofita, non per fare l'apologia del fisico clorotico sentimentale, infarcito nella cervice di adipe dottrinario, ma del fisico che alla ricchezza intellettuale armonicamente unisce quella del muscolo lucido, come lama di spada, o del fisico esile che ha il guizzo felino per i suoi nervi d'acciaio!

Di quell'uomo io parlo e specie di colui che dedicandosi allo sport ha trovato modo di sottrarsi persino alle svenevolezze ed agli sdilinquimenti erotici, ed, elevandosi moralmente e materialmente, librandosi in arie sublimi, ha saputo quasi conquistare ciò che era dote peculiare della donna: il fascino.

La bellezza del suo corpo, l'euritmia delle sue forme, il coraggio, la forza, l'agilità, lo slancio, l'eterno suo sorriso sono i gioielli, sono i tesori della malia maschile, alla quale, se si aggiunge la delicatezza emanante dagli atti di cavalleria sportiva, il tutto è un'armonia squisita.

Lo sport, questo selvaggio incivilito, questo barbaro nobilizzato, oggi è un mosaico d'entusiasmi e di ebbrezze, una superba collana di grazia maschile, che sovente l'uomo sgrana dinanzi agli occhi della soave femminilità, senza menomazione dei pregi di essa, anzi noi uomini sportivi non posponiamo la donna alle chimere nostre, ai sogni nostri, ma rendendola spettatrice e regina d'ogni nostra manifestazione, la poniamo al disopra d'ogni nostra più smagliante visione: e, se vincitori, deponiamo ai suoi piedi le spoglie opime delle nostre vittorie, se vinti chiediamo al suo cuor d'oro la parola di conforto per la vittoria avvenir!

E poichè m'è dato dir poco, mi è grato, terminando, ricordare le folate d'entusiasmo che ci hanno accompagnato ovunque abbiamo condotto i nostri uomini per la vittoria. Mi è grato ricordare le radiose giornate di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata, alle quali città mando il saluto dell'Unione, ove una folle plaudente elevava urrah alla nostra Cava, ove eran con noi le produzioni più belle della natura: fiori e bimbi in un delirio di gioia.

Ho terminato.

Un palpito confuso mi richiama al passato ed invio alla memoria degli atleti d'Italia, caduti per la grande causa, il mio reverente e memore saluto; una fulgida speranza m'addita l'avvenire in un'orgia di fede: incoraggiateci, abbiamo bisogno di Voi, urrah!

La manifestazione sportiva di domenica scorsa per l'inaugurazione del campo « Arena » riuscì veramente solenne ed imponente. Un'immensità di pubblico, rappresentato in ogni ordine di classe e di cittadini assisteva alla bella e significativa cerimonia:

Fra gl'intervenuti notammo:

Il rappresentante di S. E il generale Galliano, comandante della Divisione Militare di Salerno, Colonnello Cav. Cimmino, S. E. il generale Cesarini con la sua Signora e Signorina, S. E. il generale Talamo, Magg. Vanni comandante della Capitaneria di Porto con i sulbalterni Sigg. De Angelis e De Maio, Magg. Sassoli, direttore del locale Ospedale Militare con larga rappresentanza di ufficiali, S. E. Monsignor Luigi Lavitrano accompagnato dal Canonico Avagliano, la rappresentanza comunale al completo con il Sindaco Cav. Dott. Casillo, gli assessori avv. Sorrentino e Bassi ed il segretario capo Cav. Sintozzi, i consiglieri provinciali Cav. De Ciccio e l Avv. Adinalfi, Comm. Avv. Palumbo Cav. Coppola Michele, Ing. Talamo, Avv. Trara, Baronessa Formosa e Signorina, Ing. Amato e Signora, Signora e Signorina Pisapia dell'Ing. Alfonso, Signora Apicella, Iovane, Signora Rispoli e Signorina, Signora Garzo e Signorine, Signora Quaranta Garzo, Signorine Accarino, Signora Priore, Signora Colognese, Signorine Mascolo, Signora Santoriello, Signorina Virno, Signorina Mascolo-Vitale, Signora Lambiase, Signora Amabile, Signora Consiglio, la gentile Signora A. Di Mita, Signorine Amendola, Signora Romeo e Signorine, Signora Giordano, Sig.ra Pisapia-Giordano, Signora Garzia, Sig.ra Senatore, Sig.ra Punzi, Signorina Palumbo, Signora Bassi, Signorine Di Mauro, Signorine De Filippis, Signorine Salvi, Signora loele Farnararo, Signora Landri, Signorina Canonico, Dott. Cav. Salsano, Dott. Cav. Manchisi, prof. Lupi, Avv. Pepe, Cav. De Sio, Signora Palmentieri, la distinta Signora Barra, il piccolo biondo Franco Punzi del V. Presidente Piero, mascotte del *team* unionistico, in completa tenuta da *foot-balleur*, ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Un plauso di vero cuore vada all'Amministrazione comunale che con la squisitezza che tanto la caratterizza volle offrire nella sala rossa municipale il vermouth d'onore all'arrivo degli ospiti graditi.

Al signor cav. Coppola Michele, presidente onorario dell'U. S. Cavese una lode speciale e la riconoscenza degli sportmens cavsi per l'atto munifico della concessione del suolo adibito al campo sportivo.

Ai corrispondenti locali dei giornali quotidiani, che in occasione della festa ci furono larghi d'incoraggiamente, i nostri vivissimi ringraziamenti.

Il servizio d'ordine pubblico al campo fu egregiamente diretto dal Commissario Cav. Lo Nigro, coudiuvato validamente dal maresciallo maggiore dei RR. CC. signor Manisco.

PRO-NAPOLI-AUDACE b. U. S. CAVESE: 5-1

Giovedì scorso sul bel campo « Arena » l'U. S. Cavese ospitava, con la sua provata gentilezza e cameraderia, il forte team del Prò Napoli-Audace dai colori giallo-rossi della bella Partenope.

La forte compagine dell'Ing. Murè-Bajona, simpatica figura di sportman napoletano, giuocò giovedì la sua più bella partita dell'annata. Cassandra, difensore del goal, quantunque impegnato da shootslenti ed indecisi ha parato sempre con sicurezza: Rassem e Turrino all'estrema difesa hanno brillato efficacemente: vigili, tempestivi, decisi hanno sventato con energia le insidie degli avversari. Lippolis centro-kalf si è prodigato a tutto fine classificandosi ottimo e saggio distributore: D'Aversa e Cafaggi anch'essi, se non quanto il primo, hanno contribuito a sostenere validamente i propri forwards. La linea d'attacco ha combinato sempre discese intessute di passaggi rapidi e brevi, sino a pochi metri dal goal avversario, dalle conseguenti melèes, ha trovato sempre modo di segnare con decisione goals, che il più delle volte Garzo non ha potuto parare. Meli e Galante hanno rifulso in questa linea, il primo all'ala sinistra per le sue meravigliose centrate, il secondo per attività e larghezza di vedute che più volte gli hanno procurato la soddisfazione di segnare. Contini e Maisto hanno ben coadiuvato; Esposito, in cattiva giornata, non ci ha troppo convinti. La squadra cavese ha giocato peggio di domenica scorsa; ormai anche all'occhio del più profano del giuoco del calcio sono apparse con chiarezza le falle del team di Cava. A nostro giudizio scevro da qualsiasi spirito di partigianeria o simpatia, la squadra dei bleu ha immediato bisogno di una nuova inquadratura, che possa ben presto riportarla alla fama ed al valore così brillantemente acquistatosi l'annata scorsa attraverso incontri di notevole importanza, quali quello con lo « Stabia » di Castellammare ed il « Savoia » di Torre Annunziata.

Pagliara I° dovrà assolutamente abbandonare il suo posto all'estrema difesa al quale dovrà tornare il vecchio e simpaticissimo Bebè Jovane, il beniamino degli sportmens cavesi. La linea mediana dovrà tornare alla sua antica formazione, cioè a quella inquadratura che rifulse in tutta la sua potenza negli incontri passati: Avigliano, Pagliara I°, De Juliis. Nel la linea d'attacco. Valvo dovrà essere sostituito: attendere ancora che possa ricredersi del disordine e dello slegamento che in quella linea apporta col suo giuoco di dribbling, è vana follia..... Per Pagliara II attenderemo ancora qualche incontro e poi ci pronunzieremo. L'incontro di giovedì ha fatto rifulgere il piccolo simpatico, giudizioso Garzia II. Due mesi or sono dalle stesse colonne di questo giornale, in un modesto giudizio che fornimmo sulle riserve dell'U. S. Cavese avemmo modo di scrivere le parole che oggi riportiamo: *« Garzia II, back d'indiscusso valore, che con rammarico lo vediamo non preferito ad altri in 1°. squadrd, è ammirevole nella sua calma ed esattezza nei rimandi del goal.. »*. Non errammo: quel giudizio che ci formammo con l'assidua presenza agli allenamenti delle squadre, era una convinzione! A lui vada il nostro plauso per il bel giuoco di ieri: a lui la fervida ed entusiastica ammirazione del pubblico degli appassionati. A ben più dure prove presto lo vedremo ed a ben più scroscianti applausi, che quelli di giovedì scorso, dovrà prorompere la folla dei suoi ammiratori.

La partita

Alle ore 17,30 precise, il simpatissimo Nicolino Maggio, mai dimenticato centro-half e capitano dei bei giorni dell'U. S. Salernitana, chiama in campo le squadre che si allineano nella seguente formazione:

Pro-Napoli-Audace: *Cassandra; Rassem, Turrino; D'Aversa, Lippolis e Cafaggi; Galante, Contino, Maisto, Meli e Esposito.*

U. S. Cavese: *Garzo; Garzia II e Pagliara I; Avigliano, Iovane e De Iuliis; Carleo, Valro, Garzia I, Pagano e Pagliara II.*

Dopo il rituale scambio di fiori tra i capitani delle squadre la partita ha inizio. I giallo-rossi abbozzano la prima discesa, li arresta Iovane che allunga a Carleo; un rapido passaggio al centro, raccoglie Garzia che sbaglia tiro e calcia fuori. Una consecutiva discesa da agio a Carleo di scaraventare in *goal* un superbo traversone che Cassandra para felicemente. Una compatta ed ordinata incursione dei giallo-rossi nell'area cavese, viene sciupata da Mele. All'8' Carleo impossessatosi del ball fugge e da notevole distanza spara in porta: Cassandra para ma con schiacciante evidenza dentro la porta; l'arbitro lontano e per la mancanza di giudici di porta non concede. I giallo-rossi diventano minacciosi, portano ripetuti i loro attacchi sotto il goal cavese ma Garzia II ha sempre modo di sventare le insidie. Due *corners* al 12' e 15' in favore dei partenopi vengono respinti di precisione da Garzia II ed Avigliano. Al 18' Mele in seguito ad un'azione individuale da breve distanza saetta in *goal*, Garzo invano tenta la parata in *plongeon*.

Ancora un *corner* in favore dei giallo-rossi viene rimandato con destro colpo di testa dal prodigioso Garzia II. Al 22' una discesa dei bleu costringe gli avversari a salvare in *corner*: tira Valvo, D'Aversa rimanda lentamente, raccoglie ancora Valvo che calcia fuori. I giallo rossi tornano minacciosi ed al 32' Mele, in seguito a rimando indeciso e lento di Pagliara I, ha modo di segnare il secondo *goal*. Il giuoco continua a svolgersi sotto la porta cavese, le rare discese dei bleu sono sempre arrestate da Rassem e Turrino con decisi rimandi. La ripresa s'inizia con giuoco alterno dall'una all'altra parte: le estreme difese si prodigano mirabilmente frenando insidiose discese. Un'uscita energica e pronta di Cassandra salva da una minacciosa situazione per opera di Garzia I, il *goal* dei giallo-rossi. Al 10' e 15' prima Contini e poi Maisto in due *melèes*, hanno modo di segnare portando a quattro i punti di vantaggio sugli avversarii.

Al 24' è Galante a sparare in porta: Carleo interviene veloce per liberare, ma sbaglia tiro e segna con *auto-goal* il 5. ed ultimo *goal* in favore degli ospiti. I cavesi si risvegliano: più volte minacciosi si portano all'attacco, Carleo si distingue nelle centrate di precisione, mentre Garzia e Pagano tentono invano la via del *goal*.

Il giuoco negli ultimi minuti staziona sotto la porta dei giallo-rossi; i cavesi vogliono segnare a qualunque costo riuscendovi dopo un attacco strenuo ed emoziante a due minuti dalla fine, con una cannonata di Garzia I. L'onore ancora stavolta è salvo!

Hip! Urrah!...

(Inno Sportivo — Cava).

Vola il velivolo
ad ali tese — le vie distese
color del mar.

Come fulmineo;
più in alto sta —
Urrah! Urrah!

E fila l'auto
i nastri bianchi — de' viali stanchi
dal sole d'or.

E — velocissimo —
lontano va —
Urrah! Urrah!

I forti muscoli
fanno ancor prona — la "Maratona"
lungi restar!

Umano àuto,
corre e più va —
Urrah! Urrah!

Come vertigine,
la bicicletta — fugge e s'affretta
senza sostar.

Piglia il "traguardo"
felice, e sta —
Urrah! Urrah!

Ecco, si schierano
"squadre" provate. — Su le "tracciste"
giace il "Pallon"

Il "primo" slanciasi
e il calcio dà
Hip! Hip! Urrah!

Il "fischio" d'"arbitro" —
che l'aria fende — il premio tende
al vincitor!

Fremente, il pubblico,
l'applause dà —
Hip! Hip! Urrah!

Forza di muscoli
di nova gente — imperia e sente
strano vigor!

O legionari
di nuova età —
Hip! Hip! Urrah!
Urrah! Urrah!

E. Moretti

TEATRI

AL MASCOTTE

Il bacio di Cirano — protagonista la celebre attrice Soava Gallona — Grandiosa Film Teatrale. Prossimamente — Povera Thea — Il Giardino Incantato con Pina Menichelli.

Nemesis — con Soava Gallone.

Automobili

Vettura — Itala — Torpede
Camion — Fiat — 15 Ter
Rivolgersi a
Ettore Coppola — Cava dei Tirreni

E' inutile, caro mio, dobbiamo preferire i prodotti

"ASTRO"

tacchi di gomma e creme per calzature, che oltre ad essere nazionali sono i migliori ed i più economici.

Giovanni Siani *gerente responsabile*
Cava dei Tirreni — Tip. E. Di Mauro

Unione Sportiva Cavese = Campo "Arena" = Domenica 29, ore 17.

Match di foot-ball tra la forte squadra dell'Audax di Salerno e le riserve dell'U. S. Cavese, che scenderanno in campo nella seguente formazione: Canonico; Garzia II e Cesaro II; Iovane Alfonso — Cesaro I e Luciani; Carleo — Rescigno — Accarino III — Gagliardi e Leopoldo.

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO
R.E. 121212